

pre dalle più semplici, ed avvanzarfi a gradi, ed a
 mistura delle cognizioni, che potrebbon prenderfi. E
 come cosa più semplice non v'è della piantazione de-
 gli alberi, così potrebbesi dar principio da questi,
 facendo la scielta de' più giovevoli, come i Mori a
 cagion di esempio, che per l'esperienze fatte volen-
 tieri allignano ne' nostri terreni, e la seta riesce a
 meraviglia. Io sono di costantissima opinione, che
 vedendo i Morlacchi l'utilità della sola foglia de' Mo-
 ri, s'indurebbono col tempo alla coltura di tutti i
 prodotti, di cui vedessero poter approfittarsi. Bella
 cosa sarebbe in vero, che questa Nazione cominciaf-
 se i suoi progressi dall'Agricoltura, a cui non tor-
 nano le Nazioni, che dopo essersi polite. Le terre
 della Dalmazia non sono ordinariamente ingrato, ed
 i vantaggi dell'Agricoltura per conseguenza sarebbo-
 no e molti, e certi.

Un altro prodotto, ch'è il sostentamento per così
 dire de' Morlacchi, ed utile allo Stato, sono gli ani-
 mali pecorini, ed altri di minuto genere, di cui per
 la somma trascuratezza, ed anche ignoranza nel
 tempo stesso di Veterinaria annualmente si diminui-
 sce il numero. Ogni famiglia peraltro de' Morlacchi
 ordinariamente à la sua mandria, composta di due-
 cento, trecento, secento, ed oltre animali, non esclu-
 dendosi anche le più povere che ne àno, ma in numero
 assai minore. (a) Molti di questi animali, ora sono
 costretti morire dal freddo (b) ora dalla fame, ed

Z 2

ora

(a) Le Mandrie delle povere famiglie de' Morlacchi consisto-
 no in quaranta, o cinquanta animali tra pecorini, ed altri
 di questo genere. In fatti essendo il latte il loro nutrimen-
 to più comune, non possono mancar d'animali stessi.

(b) Non muojono già dal freddo gli animali, perchè stann
 allo